



FUMO DI SIGARETTA



## Il fumo di sigaretta nell'AUSL di Bologna

### I dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2018-2021)

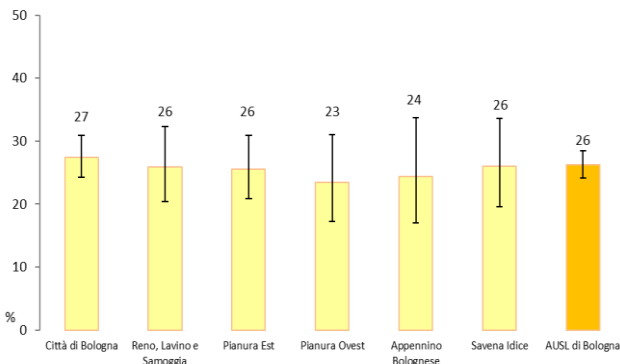
**L'abitudine al fumo di sigaretta.** Secondo i dati PASSI nell'Azienda USL di Bologna il 26% dei 18-69enni fuma sigarette<sup>1</sup>, stima che corrisponde a circa 154mila persone. Il 26% è un ex-fumatore e il 48% non ha mai fumato. La percentuale di fumatori è uguale a quella regionale (26%) ma di poco superiore a quella nazionale (25%).

In Emilia-Romagna l'abitudine al fumo inizia precocemente: dall'indagine sugli adolescenti HBSC<sup>2</sup> 2018 emerge che fuma sigarette lo 0,5% degli 11enni, il 6% dei 13enni e il 27% dei 15enni, percentuali che salgono al 28% tra i 18-24enni e al 31% tra i 25-34enni. La prevalenza di fumatori scende al 12% tra i 70-79enni e al 5% dopo gli 80 anni (PASSI d'Argento<sup>3</sup>).

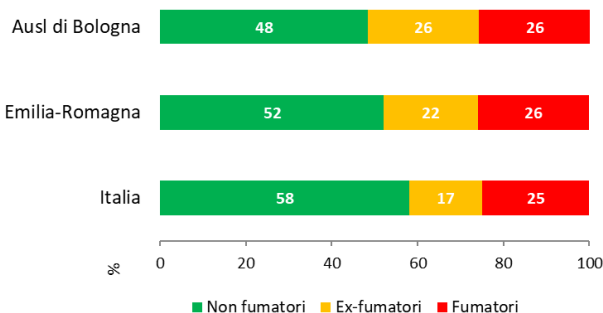
Anche nell'azienda USL di Bologna, come a livello regionale e nazionale, l'abitudine al fumo mostra forti differenziali demografici e socio-economici: la percentuale di fumatori è più alta negli uomini (29%) rispetto alle donne (23%), tra i più giovani e fra le persone con molte difficoltà economiche (tra i quali fuma quasi un intervistato su due). Il modello di regressione di *Poisson*, condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, conferma le associazioni socio-demografiche evidenziate.

Tra i fumatori adulti il 5% è un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno), mentre il 19% è un forte fumatore (20 sigarette o più al giorno).

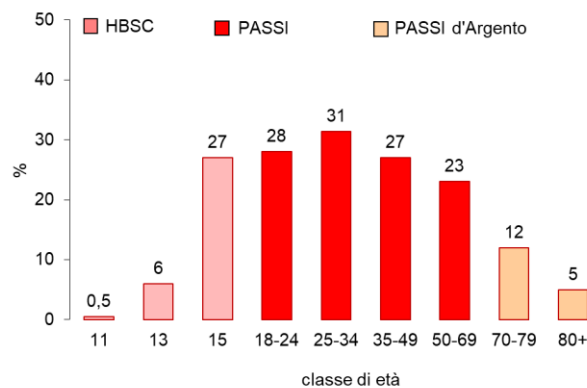
Il confronto tra Distretti evidenzia delle differenze anche se non significative: la percentuale di fumatori risulta più alta nel Distretto Città di Bologna (27%), mentre la percentuale più bassa si osserva nel Distretto Pianura Ovest (23%).



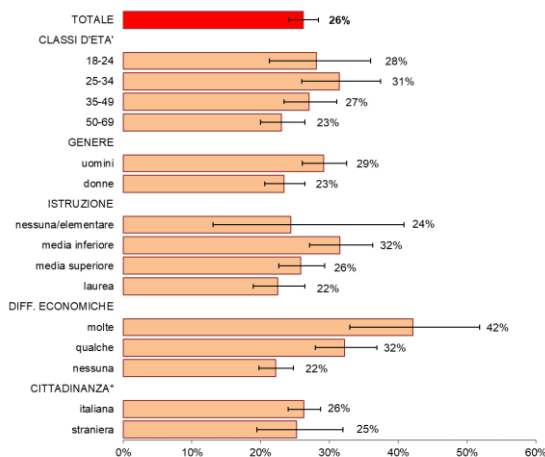
Fumatori per aree distrettuali (%) - PASSI 2018-2021 (AUSL di Bologna)



Abitudine al fumo di sigaretta (%) - PASSI 2018-2021



Fumatori per classe d'età (%) - HBSC 2018 (Emilia-Romagna), PASSI 2018-2021 (AUSL di Bologna), PASSI d'Argento 2018-2021 (Emilia-Romagna)



Fumatori per caratteristiche socio-demografiche (%) - PASSI 2018-2021 (AUSL di Bologna)

(\*): Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

<sup>1</sup>Fumatore: persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o ha cessato da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari all'1%); ex fumatore: persona che ha smesso di fumare da almeno 6 mesi; non fumatore: persona che non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma

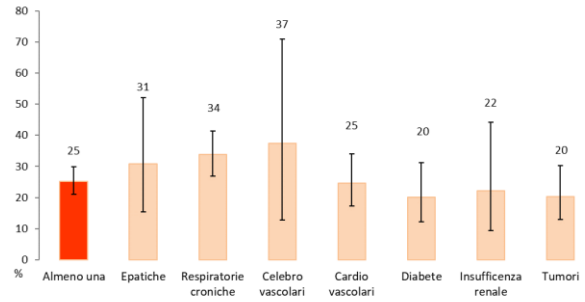
<sup>2</sup>HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) è un'indagine multicentrica internazionale sui comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni

<sup>3</sup>PASSI d'Argento è un'indagine su stili di vita e fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne

**Fumo di sigaretta nelle persone con patologie croniche.**

Nell'azienda USL di Bologna la prevalenza di fumatori tra le persone con patologie croniche risulta essere del 25%, pari ad una stima di circa 39mila persone, in linea al dato regionale (26%). Fuma il 37% delle persone con una patologia cerebro vascolare, il 34% delle persone con una patologia respiratoria cronica, il 31% di quelle con patologie epatiche e il 20% delle persone con diabete.

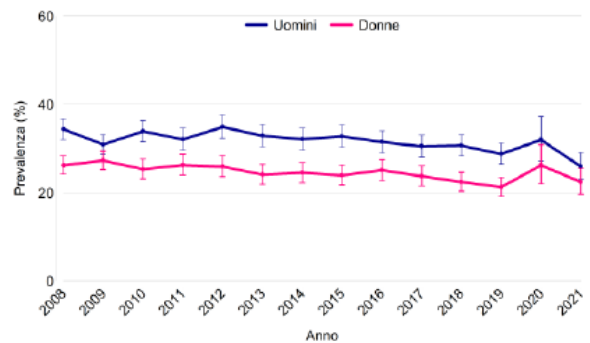
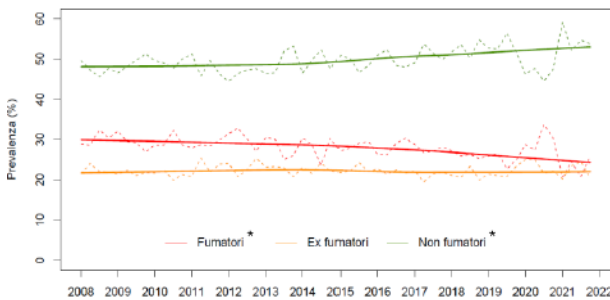
**Sigaretta elettronica.** Nell'azienda USL di Bologna il 6,6% delle persone 18-69enni ha riferito di fare uso della sigaretta elettronica, pari a circa 10mila persone. In particolare, il 4,2% degli intervistati usa sia la sigaretta di tabacco che quella elettronica; ciò implica che tra i fumatori il 16% fa uso di entrambe.



Fumatori tra le persone con patologie croniche (%) - PASSI 2018-2021 (AUSL di Bologna)

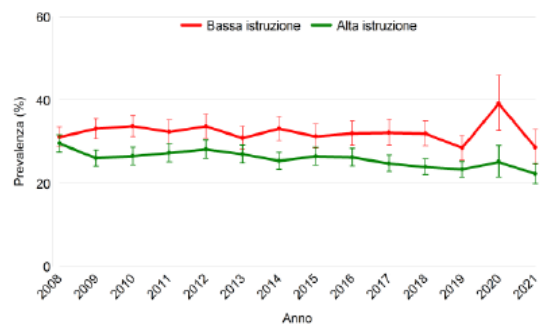
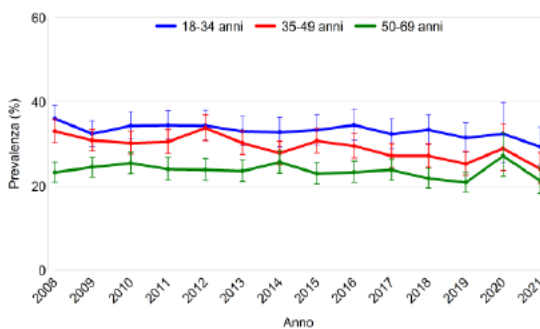
**Sigarette "rollate".** I fumatori di sigarette "rollate" (cioè fatte a mano) sono il 24%: il 4% ne fuma qualcuna, il 2% ne fuma più della metà e il 18% tutte o quasi tutte. L'uso di sigarette "rollate" è maggiore tra gli uomini (29%) rispetto alle donne (17%) e tra i più giovani di 18-34enni (29%) rispetto ai 50-69enni (16%).

**L'evoluzione dell'abitudine tabagica.** Nel periodo 2008-2021 in Emilia-Romagna la prevalenza di fumatori appare complessivamente in diminuzione (andamento statisticamente significativo). Ponendo l'attenzione sul biennio 2020-2021 la prevalenza di fumatori mostra nel 2020 un'interruzione della diminuzione in atto da un decennio (25,0% nel 2019 vs 29,0% nel 2020) mentre nel 2021 il valore torna ad essere in linea con quelli prepandemici (24,1%). Le donne, i 50-69enni, le persone con difficoltà economiche e quelle con bassa istruzione hanno avuto incrementi superiori nel 2020 ma senza recupero nel 2021; tutte le differenze del 2020-2021 non risultano significative rispetto a quelle del 2018-2019.



Abitudine al fumo di sigarette (%) - PASSI 2008-2021 (Emilia-Romagna) (\* p-value < 0,05)

Fumatori per genere (%) - PASSI 2008-2021 (Emilia-Romagna)



Fumatori per classe di età (%) - PASSI 2008-2021 (Emilia-Romagna)

Fumatori per livello d'istruzione (%) - PASSI 2008-2021 (Emilia-Romagna)

**Smettere di fumare.** Nell'AUSL di Bologna il 37% dei fumatori dichiara di aver provato a smettere di fumare negli ultimi 12 mesi, pari ad una stima aziendale di circa 57mila persone; tra questi la maggior parte (75%) ha ripreso a fumare, il 15% non fuma più da meno di sei mesi (cioè è un fumatore in astensione) e un altro 10% è riuscito nel tentativo in quanto ha smesso da più di 6 mesi ed è classificabile come ex-fumatore in base alla definizione OMS. La maggioranza dei fumatori che hanno smesso di fumare ha riferito di esserci riusciti da soli (78%), l'1% ha fatto ricorso a farmaci e cerotti, il 3% alla sigaretta elettronica e meno dell'1% si è rivolto a corsi organizzati dalle AUSL.

Smettere di fumare (ultimi 12 mesi) - PASSI 2018-2021 (AUSL di Bologna)

	%	Stima aziendale
Hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno	37%	56.500
- non fumano più da oltre 6 mesi (ex-fumatori)	10%	5.600
- non fumano più da meno di 6 mesi (fumatori in astensione)	15%	8.400
- non è riuscito a smettere e fuma ancora	75%	42.500

**Avvertenze sui pacchetti di sigarette.** Nell'AUSL di Bologna il 72% dei fumatori intervistati ha riferito di aver notato nell'ultimo mese le avvertenze presenti sui pacchetti di sigarette: il 30% molto spesso, il 25% spesso e il 17% qualche volta. La percentuale di chi le ha viste spesso o molto spesso è più alta tra i 50-69enni (61%) rispetto ai 18-34enni (51%). Tra coloro che hanno visto le avvertenze, il 36% ha riferito che queste lo hanno spinto a rinunciare alla sigaretta che stava per fumare.

**L'attenzione degli operatori sanitari.** Un medico o un operatore sanitario si è informato sull'abitudine al fumo nei confronti di quasi una persona su due (45%).

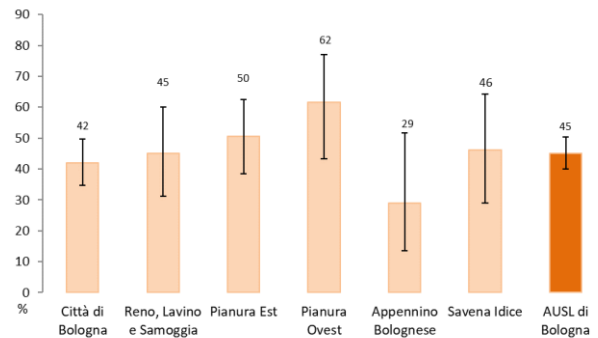
La percentuale di persone a cui sono state rivolte domande dagli operatori sanitari sul fumo è maggiore negli uomini (48%) rispetto alle donne (43%).

Il 45% dei fumatori ha riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario, dato inferiore a quello regionale (48%) e a quello nazionale (50%). Questa percentuale mostra un differenziale per classe d'età: passa dal 36% tra i 18-34enni al 55% tra i 50-69enni.

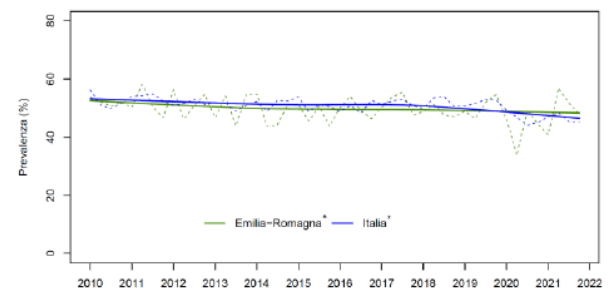
Tra le persone con patologie croniche la prevalenza di fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare sale al 62%, valore significativamente più alto rispetto a chi non riferisce malattia cronica (40%). In particolare, il valore diventa ancora più elevato in presenza di diabete (92%), patologie cardiovascolari (69%), cerebrovascolari (64%), tumori (65%) e insufficienza renale (60%).

Nell'Azienda USL di Bologna la percentuale di fumatori 18-69enni che ha ricevuto il consiglio di smettere è più elevata nel Distretto di Pianura Ovest (62%), mentre nel Distretto Appennino Bolognese il valore scende al 29%.

La percentuale di fumatori che ha ricevuto il consiglio sanitario di smettere di fumare appare in lieve diminuzione sia a livello regionale che nazionale (andamenti statisticamente significativi). In particolare il dato del 2020 sembra mostrare un calo dell'attenzione da parte degli operatori nella prima metà dell'anno.

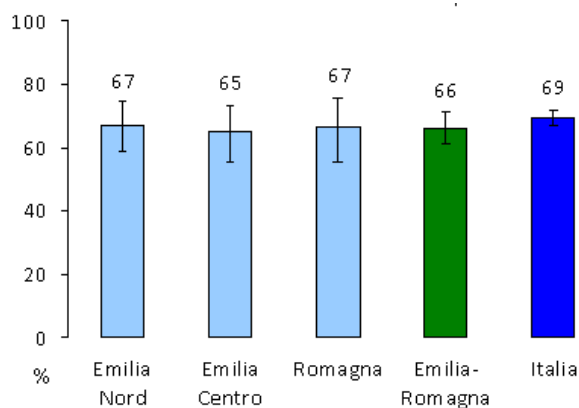


Fumatori a cui un operatore sanitario ha consigliato di smettere di fumare per aree distrettuali (%) - PASSI 2018-2021 (AUSL di Bologna)



Fumatori a cui un operatore sanitario ha consigliato di smettere di fumare (%) - PASSI 2010-2021 (Emilia-Romagna) (\*) p-value<0,05

**L'attenzione degli operatori sanitari negli ultra 69enni.** Ponendo l'attenzione sugli adulti ultra 69enni dell'Emilia-Romagna tra il 2018-2021 il 66% dei fumatori ha dichiarato di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un sanitario, pari ad una stima di 50 mila persone; quota che sale al 72% se si considerano i fumatori affetti da almeno una patologia cronica.



Consiglio di smettere di fumare da parte di un sanitario alle persone ultra 69enni (%) - PASSI d'Argento 2018-2021

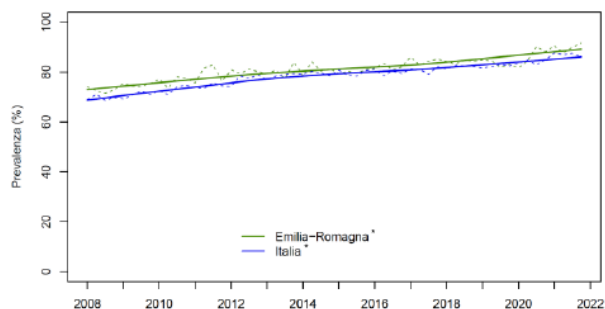
La quota di chi ha ricevuto il consiglio a livello nazionale è maggiore (69%) rispetto al valore regionale, anche se la differenza non è significativa sul piano statistico. Nel biennio 2020-2021, in controtendenza con quanto evidenziato tra i 18-69enni, nella popolazione over 70 anni il consiglio di smettere di fumare sembrerebbe essere aumentato nel 2020 (73%) per poi calare nel 2021 (60%).

**Il rispetto del divieto di fumo sui luoghi di lavoro.** Nell’Azienda USL di Bologna l’86% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi di lavoro è sempre rispettato, in accordo con quanto previsto dalla legge vigente. Questa percentuale è in linea con quella regionale (86%) e nazionale (84%).

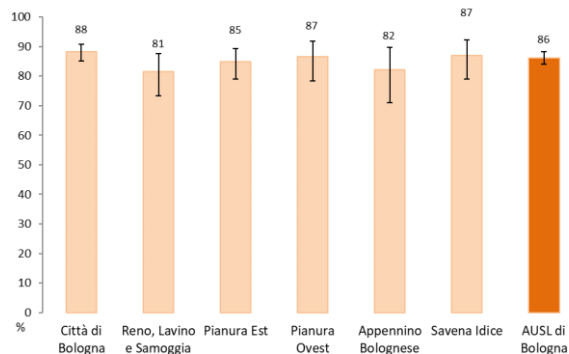
PASSI indica che nell’Azienda USL di Bologna la percezione del rispetto sui luoghi di lavoro è più elevata nei 50-69enni (87%) rispetto ai 18-24enni (82%); non vi sono differenze tra uomini e donne e tra fumatori e non fumatori.

Tale percezione risulta minore nel Distretto Reno, Lavino e Samoggia (81%) e maggiore nel Distretto Città di Bologna (88%).

Nel periodo 2008-2021 l’analisi del trend mostra come la percezione del rispetto del divieto a livello regionale, così come a livello nazionale, aumenti in maniera statisticamente significativa.



Rispetto assoluto del divieto di fumare sul posto di lavoro (%) - PASSI 2008-2021 (Emilia-Romagna) (\*) p-value<0,05



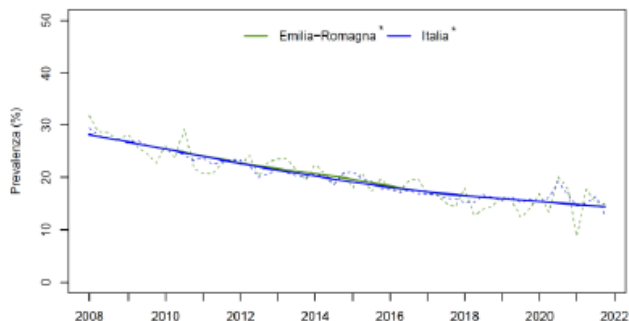
Rispetto assoluto del divieto di fumare sul posto di lavoro per aree distrettuali (%) - PASSI 2018-2021

**Fumo in casa.** Nell’Azienda USL di Bologna poco meno di un intervistato su cinque (17%) ha dichiarato che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 12% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 5% ovunque); tale valore è simile a quello regionale e nazionale (rispettivamente 15% e 16%).

Il fumo in casa assume un’importanza maggiore nelle abitazioni in cui vivono bambini: nel territorio aziendale nel 7% delle abitazioni in cui vive un minore sotto i 14 anni si fuma, rispetto al 20% delle abitazioni in cui non vive un minore.

Nel periodo 2008-2021 l’analisi temporale mostra una diminuzione significativa anche sul piano statistico della percentuale di persone che dichiara che in casa loro si può fumare (ovunque o in certe stanze/situazioni), trend che sembra arrestarsi nel 2020 per poi riprendere nel 2021.

A livello aziendale si registrano differenze territoriali nella percentuale di persone che hanno dichiarato che è permesso fumare nella propria abitazione; l’abitudine è meno diffusa nei comuni di montagna (15%) rispetto ai comuni di collina/pianura (16%) e al comune capoluogo (18%).



Permesso di fumare in casa limitatamente ad alcune stanze o situazioni o sempre (%) – Emilia-Romagna PASSI 2008-2021 (\*) p-value<0,05

**Smettere di fumare è possibile**

L’Azienda USL di Bologna offre un valido aiuto ai cittadini che vogliono liberarsi dalla dipendenza del fumo di sigaretta attraverso corsi gratuiti per smettere di fumare gestiti da operatori qualificati.

Per informazioni sui Centri Antifumo dell’AUSL di Bologna contattare il numero telefonico 0512869320 oppure inviare una mail all’indirizzo [centriantifumo@ausl.bologna.it](mailto:centriantifumo@ausl.bologna.it)

**Che cos’è il sistema di sorveglianza PASSI?**

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) che stima la frequenza e l’evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

A cura del Gruppo di lavoro PASSI Bologna: Vincenza Perlangeli, Muriel Assunta Musti, Sara De Lisio, Paolo Pandolfi

Intervistatori: Chiara Aquilino, Ilaria Bandinelli, Mihaela Angela Beznea, Edda Burzacca, Giada Calà Palmerino, Alessandra Calzolari, Graziella Chiappa, Luca Chiapparini, Marsilia Di Marco, Biniam Falcone, Giuseppina Ferrara, Maria Rosa Fiorentino, Federica Folli, Anna Rita Giaffreda, Francesca Girardi, Giovanna Oppido, Eleonora Orrù, Giuseppina Ottavi, Marisa Padovan, Lucia Pauri, Valeria Pinna, Emily Maria Tamayo Que Vedo, Nadia Tolomelli, Beatrice Venturi